

IL GOVERNO BERLUSCONI
HA IMPOVERITO IL PAESE
DEPRESSO L'ECONOMIA
AUMENTATO LA DISOCCUPAZIONE
AUMENTATO LA PRESSIONE FISCALE
ABBASSATO LE TUTELE AI LAVORATORI
TAGLIATO LO STATO SOCIALE
PENALIZZATO I PENSIONATI
TAGLIATO I FONDI ALLA SCUOLA
TAGLIATO L'UNIVERSITÀ PUBBLICA
TAGLIATO I FONDI ALLA RICERCA
RIDOTTO GLI AIUTI AI DISABILI
AUMENTATO I POVERI
FAVORITO GLI ACCORDI SEPARATI
UMILIATO I LAVORATORI E LE LAVORATRICI

PER QUESTE RAGIONI CHIAMIAMO
I LAVORATORI E LE LAVORATRICI ALLO
SCIOPERO GENERALE NAZIONALE

di 8 ore

VENERDI' 6 MAGGIO 2011

con manifestazione territoriale di studenti, lavoratori, pensionati a

Brescia ore 9,00 piazza Garibaldi

e conclusione in Piazza Loggia



Federazione Impiegati Operai Metallurgici - Brescia

A SOSTEGNO DI PROPOSTE CONCRETE
PER IL LAVORO E PER IL PAESE

SCIOPERO GENERALE NAZIONALE

di 8 ore

VENERDI' 6 MAGGIO 2011

con manifestazione territoriale di studenti, lavoratori, pensionati a

Brescia ore 9,00 piazza Garibaldi

- 1 Per uscire dalla crisi ed avviare la crescita :** difendere il lavoro con un sistema di ammortizzatori sociali che copra tutti coloro che lo hanno perso, potenziare l'economia italiana, mediante investimenti, spesa in opere pubbliche, innovazione e ricerca, controllo sui prezzi;
- 2 Per difendere i redditi:** un fisco più giusto, attraverso una vera lotta all'evasione, un fisco più leggero per le famiglie di lavoratori e pensionati che porti mediamente 100 euro in più ogni mese; un fisco più pesante su transazioni speculative, rendite e grandi ricchezze.
- 3 Per una nuova politica industriale e per rilanciare gli investimenti :** riordino degli incentivi, sviluppo di programmi di ricerca industriale, misure per un sistema produttivo di qualità, ad alto valore tecnologico, favorire la crescita dimensionale delle piccole e medie imprese.
- 4 Per la scuola pubblica, l'università, la ricerca:** investimenti sulla conoscenza e sul diritto allo studio; sviluppo della qualità per la scuola pubblica, l'università e la ricerca; valorizzare il patrimonio storico, artistico, architettonico e culturale del Paese.
- 5 Per un welfare diffuso e di qualità :** rifinanziare adeguatamente il Servizio sanitario, il Fondo per le politiche sociali, il Fondo per la non autosufficienza; definire un piano nazionale contro la povertà e l'esclusione sociale.
- 6 Per un adeguato livello delle pensioni e del benessere oltre il lavoro :** meccanismi di rivalutazione delle pensioni, riconoscere la 14a; garantire alle future generazioni un reddito da pensione adeguato; ripristinare la flessibilità dell'età pensionabile.
- 7 Per i giovani e per il futuro :** avviare interventi straordinari per creare occupazione, sradicare la precarietà; costruire un sistema di welfare che dia ai giovani autonomia dalla famiglia.
- 8 Per le donne, una battaglia per la dignità :** introdurre incentivi fiscali all'occupazione; garantire la tutela concreta della maternità, introdurre il congedo obbligatorio di paternità; una legge che impedisca il licenziamento "preventivo" come le dimissioni in bianco.
- 9 Per il lavoro pubblico :** rinnovo dei contratti nazionali e dei contratti integrativi contro ogni accordo separato; immediato rinnovo delle RSU; blocco dei licenziamenti dei precari e definizione di un piano occupazionale.
- 10 Per una politica di accoglienza e cittadinanza attiva dei migranti :** regolarizzare i lavoratori immigrati per sconfiggere la piaga del lavoro nero; fornire i livelli essenziali di welfare; regolare i diritti di cittadinanza per superare le discriminazioni a partire dal diritto di voto.
- 11 Per un federalismo solidale a livello regionale e comunale :** definire i livelli essenziali delle prestazioni sociali; garantire agli Enti Locali le risorse, il welfare e l'equità della tassazione; investire nei servizi territoriali e nella riqualificazione della rete ospedaliera.
- 12 Per più democrazia nei luoghi di lavoro :** eleggere le RSU in tutti i settori privati; misurare la rappresentatività delle organizzazioni sindacali sulla base degli iscritti e dei voti ricevuti nelle elezioni delle RSU; garantire ai lavoratori la possibilità di esprimere un voto vincolante sugli indirizzi e sugli esiti contrattuali, ancora di più in presenza di accordi separati.

C G I L

